
Comune di Limone Piemonte

Provincia di Cuneo

**RELAZIONE DI
INIZIO MANDATO
ANNO 2019**

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

SINDACO: Dott. Massimo RIBERI

Proclamazione: 27/05/2019

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente**
- 1.2 Organi politici**
- 1.3 Struttura organizzativa**
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente**
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno**
- 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL**

PARTE II - POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

- 2.1 IMU**
- 2.2 Addizionale IRPEF**
- 2.3 TASI**
- 2.4 TARES/TARI**
- 2.5 Servizi a domanda individuale**

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Gli atti contabili**
- 3.2 Il saldo di cassa**
- 3.3 Il Risultato della gestione di competenza**
- 3.4 Il Risultato di Amministrazione**
- 3.5 Utilizzo Avanzo di Amministrazione**
- 3.6 Equilibrio parte corrente e parte capitale**
- 3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**
- 3.8 Gestione dei residui**
- 3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**
- 3.10 Rapporto tra competenza e residui**
- 3.11 I debiti fuori bilancio**

3.12 Spesa di personale

- 3.12.1 Andamento della spesa del personale
- 3.12.2 Spesa del personale pro-capite
- 3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti
- 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile
- 3.12.5 Limiti assunzionali

3.13 Fondo risorse decentrate

3.14 Patto di Stabilità interno

PARTE IV - SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Il conto del patrimonio

4.2 Le partecipate

4.3 Organismi controllati

PARTE V - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

5.1 Indebitamento

- 5.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente
- 5.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

5.2 Ricostruzione dello stock di debito

5.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

5.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

5.5 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

5.6 I contratti di Leasing

PARTE VI - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

6.1 Incidenza percentuale delle spese di personale

6.2 Incidenza reale delle spese per mutui

6.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

PARTE VII – INCIDENZA FUNZIONI

PARTE VIII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" , al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis , comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni , dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

“ 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l'art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 è stato approvato il 31/12/2018 con atto del Consiglio Comunale n. 53, esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2018 è stato approvato il 18/04/2019 con atto del Consiglio Comunale n. 18, esecutivo a termini di legge;

Considerato che in data 30/05/2019 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall' *Articolo 224 del TUEL 267/2000* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n. 35 del 29/07/2016, n. 21 del 24/07/2017, n. 25 del 27/07/2018, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/02/2013);
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2018 (art. 6, comma 4 D.L. 95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2018: 1.457

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	RIBERI Massimo	27/05/2019
Vicesindaco	VIALE Rebecca	27/05/2019
Assessore	PETTAVINO Guido	27/05/2019

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	RIBERI Massimo	27/05/2019
Consigliere	PETTAVINO Guido	27/05/2019
Consigliere	FRUTTERO Angelo	27/05/2019
Consigliere	VIALE Rebecca	27/05/2019
Consigliere	FERRARI Luca	27/05/2019
Consigliere	PEJRONE Francesco	27/05/2019
Consigliere	MUSSO Nicolò	27/05/2019
Consigliere	PISU Luciano	27/05/2019
Consigliere	CLERICO Domenico	27/05/2019
Consigliere	DALMASSO Giacomo Giuseppe	27/05/2019
Consigliere	BLANGERO Michele	27/05/2019

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: non presente

Segretario: FENOGLIO Dott.ssa Laura

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente: n. 22 dipendenti (n. dipendenti part time: n. 1 al 50%; n.1 al 83,33; n. 1 al 75%; n. 1 al 69,44).

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel o da Elezioni:

In casi eccezionali la condizione giuridica degli Ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione e così via.

Il Comune di Limone Piemonte opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'insediamento della nuova amministrazione non proviene da commissariamento, né l'Ente è mai stato commissariato in precedenza.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Nel corso del mandato precedente l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

descrivere in sintesi per ogni settore/servizio fondamentale le principali criticità riscontrate

Servizio Affari Generali - Turismo

Si deve prevedere:

- il miglioramento del servizio al cittadino anche con certificazioni online e con de-burocratizzazione e snellimento delle procedure amministrative per l'apertura di piccoli esercizi;
- la creazione di iniziative e manifestazioni sportive di rilievo di promozione turistica per attirare giovani e meno giovani nel nostro paese.

Servizio Lavori Pubblici – Viabilità

Negli ultimi anni si è registrata la contrazione della disponibilità di risorse per manutenzioni, adeguamenti e nuovi investimenti di rinnovo del patrimonio infrastrutturale e immobiliare dell'Ente, dovute sia ai minori gettiti di risorse proprie in entrata sia al contenimento dell'indebitamento con ricorso al credito. Le limitazioni della capacità di spesa, dovute a numerosi fattori finanziari, ha determinato la difficoltà di dare risposta a tutti i bisogni manutentivi dei fabbricati e delle infrastrutture stradali e relative pertinenze.

Si registra inoltre una carenza di personale rispetto all'aumentata mole di lavoro dovuta anche alla continua evoluzione normativa in materia di appalti pubblici e di gestione e rendicontazione dei progetti. A tale proposito si segnala che l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Limone Piemonte

ha assunto il ruolo di capofila per la gestione della Centrale Unica di Committenza dei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Alpi Marittime.

Le condizioni del manto stradale del concentrico, delle Frazioni e soprattutto in località Quota 1400 e nelle aree di parcheggio di Limonetto sono in pessimo stato e necessitano di interventi importanti, così come la pavimentazione in pavè e pietra della Piazza del Municipio e delle vie del centro.

I Project previsti nel piano delle opere pubbliche non sono andati a buon fine. Pertanto, l'annoso problema del "Palaghiaccio" è ancora insoluto. La riqualificazione dell'area potrà avvenire anche tramite la ricerca di operatore per un project financing per la realizzazione di un nuovo albergo con attività accessorie e il completamento delle strutture esistenti.

Il parco mezzi d'opera in dotazione alla squadra tecnica comunale è formato prevalentemente da macchine operatrici vecchie e con problemi tecnici.

Per il superamento delle criticità riscontrate, si ritiene inoltre necessario:

- la costante pulizia del paese;
- la manutenzione e sostituzione dell'arredo urbano;
- lo studio per la sistemazione di dissuasori automatici;
- la sistemazione dell'illuminazione pubblica in tutto il territorio comunale;
- la ricerca di un'area per la realizzazione di un eliporto turistico e di soccorso;
- l'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche;
- il potenziamento della rete wifi;
- la realizzazione di ulteriori nuovi parcheggi;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- la riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti e la costruzione di nuove strutture sportive;
- la sistemazione dei sentieri montani e la pulizia degli argini e dei boschi in tutto il territorio;
- potenziamento e miglioramento del servizio di raccolta rifiuti, con particolare attenzione alla raccolta differenziata.

Servizio Urbanistica:

L'Ufficio è carente per quanto riguarda il rispetto della tempistica procedimentale.

CRITICITA' DELLA RETE INFORMATICA. In più occasioni si è evidenziato il problema della lentezza nel funzionamento del sistema informatico; si rileva, quale analisi dettagliata del problema e quale indirizzo gestionale per la soluzione, l'esigenza di un servizio di assistenza che non sia affidato in maniera saltuaria.

CRITICITA' RILEVATE NELL'AMBITO DELL'ACCESSO AGLI ATTI. In questi anni sono aumentate le richieste di accesso agli atti: si stima circa 5/6 a settimana. Tali richieste si traducono nell'aumento della mole di lavoro per la ricerca in archivio, e nel servizio di sportello al pubblico. Considerato che in talune occasioni la fruizione al servizio è ridondante es. stessa pratica oggetto di accesso da diversi soggetti, lungaggini nell'esame delle pratiche, occorre porre allo studio misure che razionalizzino l'accesso.

Per il superamento delle criticità riscontrate, si ritiene necessario:

- incentivare l'ampliamento delle strutture turistico-ricettive e di somministrazione alimenti e bevande, in particolare di quelle ubicate sulle piste da sci;

- modificare il Piano Regolatore Comunale attraverso una variante strutturale con approfondimenti idraulici per la riduzione delle fasce di inedificabilità dai corsi d'acqua per sistemare situazioni già esistenti;
- redigere un Piano Colore;
- individuare nuove aree per la costruzione di alberghi tradizionali e incentivare forme di ospitalità sostenibile come l'albergo diffuso e B&B rurali, migliorando la qualità dell'accoglienza e innalzando lo standard qualitativo.

Servizio Polizia Locale:

Allo stato attuale l'organico della Polizia Municipale è insufficiente per un paese turistico come Limone Piemonte in special modo durante la stagione invernale e quella estiva.

Infatti con solo tre uomini a disposizione oltre un Comandante, pur coprendo i servizi d'istituto sette giorni su sette, è impossibile gestire operativamente il territorio comunale che al riguardo è vasto e composito.

Inoltre l'impiego del personale "in straordinario" non può essere sempre evocato in quanto lo stato di fatto delle problematiche è diventato sistematico.

Le criticità quindi attengono alla necessità di potenziare l'organico, anche per la parte amministrativa, durante la stagione invernale nei periodi di massima affluenza turistica (vacanze di Natale e sabati/domenica).

La gestione associata delle funzioni con il Comune di Vernante comporta ulteriori difficoltà logistiche ed incide sulla carenza di organico. E' pertanto intenzione di questa Amministrazione sciogliere la Convenzione per la gestione delle funzioni coordinate ed associate di polizia municipale e polizia amministrativa.

Risulta necessario incrementare la videosorveglianza pubblica per migliorare il monitoraggio del territorio.

Ulteriori criticità riguardano:

- la disponibilità di aree di sosta in particolar modo durante la stagione invernale sia in località Maneggio/Sole e zona 1400, insoddisfacente in rapporto alla domanda espressa dai flussi turistici;
- il traffico veicolare nel centro storico.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli Enti Locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Nel corso del mandato precedente gli accertamenti sulla eventuale condizione di Ente strutturalmente deficitario sono risultati per la maggior parte degli esercizi negativi 9 su 10, attestando una gestione positiva dell'Ente, come si evince dalla tabella seguente.

L'Ente pertanto non è strutturalmente deficitario.

Relazione di Inizio Mandato 2019

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	COD	2014	2015	2016	2017	2018
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	NO	NO	NO	NO	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	50020	NO	NO	SI	NO	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	50030	NO	NO	NO	NO	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040	NO	NO	NO	NO	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti	50050	NO	NO	NO	NO	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	50060	NO	NO	NO	NO	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL)	50070	SI	SI	SI	SI	SI
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	50080	NO	NO	NO	NO	NO

Relazione di Inizio Mandato 2019

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090	NO	NO	NO	NO	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	50100	NO	NO	NO	NO	NO

Nell'anno 2016 il parametro n. 2 risulta positivo a seguito dell'accertamento di € 1.000.000,00 di rimborso credito I.V.A. (residuo attivo del titolo III).

Il parametro n. 7 risulta sempre positivo in relazione al forte indebitamento dell'Ente. Tuttavia è stato verificato, nelle sedi competenti, che il Comune di Limone Piemonte risulta beneficiario di una deroga speciale ai limiti di indebitamento di € 250.000,00 in conto interessi per le opere finanziate dallo Stato/Regione in ordine agli interventi dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006, ai sensi dell'art. 14 della legge 17.08.2005 n° 168.

PARTE II - POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

L'importanza delle entrate tributarie per il Comune di Limone Piemonte è dovuta alla forte incidenza dell'Imposta Municipale Unica (I.M.U.), introdotta in via sperimentale dal D.L. 201/2011. La risorsa è rappresentata per circa il 97% dall'introito sulle seconde case, unitamente all'attività di contrasto all'evasione svolta dall'Ufficio Tributi.

Le conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42, in base alla quale sono stati soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, si sono rivelate pesanti per il Comune che, dal 2012, riversa nelle casse dello Stato ingenti somme derivanti dal maggior gettito derivante dall'imposta sugli immobili.

2.1 IMU

Indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento:

Aliquote IMU	2015¹	2016¹	2017¹	2018¹	2019¹
Aliquota abitazione principale	0,40% (solo per unità immob. cat. A1/A8/A9)	0,40% (solo per unità immob. cat. A1/A8/A9)	0,40% (solo per unità immob. cat. A1/A8/A9)	0,40% (solo per unità immob. cat. A1/A8/A9)	0,40% (solo per unità immob. cat. A1/A8/A9)
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Comodato	Assimilato all'abitazione principale (per un solo immobile)	Si rimanda alla disciplina della Legge di Stabilità per il 2016	Si rimanda alla disciplina della Legge di Stabilità per il 2016	Si rimanda alla disciplina della Legge di Stabilità per il 2016	Si rimanda alla disciplina della Legge di Stabilità per il 2016
Altri immobili	0,90%	0,90%	0,90%	0,90%	0,90%
Fabbricati rurali e strumentali	esclusi	esclusi	esclusi	esclusi	esclusi
Fabbricati del gruppo catastale D e nel circuito turistico "albergo diffuso"	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%

¹ I.M.U. anno 2015 e seguenti: si rimanda a quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 26/05/2015.

Relazione di Inizio Mandato 2019

2.2 Addizionale IRPEF

Indicare aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Fascia esenzione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

- scaglione di reddito da euro 0 a euro 15.000,00 aliquota 0,2%
- scaglione di reddito da euro 15.000,01 a euro 28.000,00 aliquota 0,3%
- scaglione di reddito da euro 28.000,01 a euro 55.000,00 aliquota 0,4%
- scaglione di reddito da euro 55.000,00 a euro 75.000,00 aliquota 0,5%
- scaglione di reddito oltre euro 75.000,01 aliquota 0,6%

L'addizionale non è dovuta se il reddito imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 7.500,00.

2.3 TASI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2015 è stata approvata l'aliquota per l'anno 2015, che si intende confermata per gli anni successivi salva eventuale deliberazione adottata nei termini di legge. L'aliquota è pari all'uno per mille con il seguente riparto:

Fattispecie imponibile	% riparto proprietari	% riparto inquilini
Abitazione principale e immobili ad essa assimilati	90%	10%
Altri fabbricati e aree fabbricabili	90%	10%
Fabbricati rurali strumentali	90%	10%

2.4 TARES / TARI

Dal 2013 con la TARES e successivamente con la TARI il tasso di copertura deve essere pari al 100%.

Nel 2018 il Costo del servizio (piano finanziario TARI) è stato di € 708.004,98, pari al Ruolo 2018.

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
---------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Relazione di Inizio Mandato 2019

Tipologia di prelievo	Conferimento cassonetti e Area Ecologica	Conferimento cassonetti e Area Ecologica	Conferimento cassonetti e Area Ecologica	Conferimento cassonetti e Area Ecologica	Conferimento cassonetti e Area Ecologica
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 422,95	€ 474,38	€ 479,24	€ 482,95	€ 485,93

2.5 Servizi a domanda individuale

I dati si riferiscono all'anno 2018, ultimo rendiconto approvato.

Servizio	ENTRATA (accertamenti)	USCITA (impegni)	Copertura del servizio
Parcheggi a pagamento	€ 50.438,10	€ 51.814,31	97,34%
Fotocopie	€ 2.128,19	€ 1.155,44	100%
Impianti sportivi	€ 7.235,12	€ 249.478,12	2,90%
Locazione posti auto	€ 23.200,00	€ 21.639,51	100%
Mensa scuole Primarie	€ 6.704,00	€ 13.945,91	48,07%
Servizio cimiteriale	€ 3.335,00	€ 1.820,94	100%

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

Al 31/12/2018 risultano emessi n. 3426 reversali e n. 3048 mandati; i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti.

3.2 Il saldo di cassa

Importi al 31.12.2018

	In Conto		Totale
	COMPETENZA	RESIDUI	
Fondo di cassa all' 01/01/2018			715.591,86
Riscossioni	5.276.071,58	1.823.898,71	7.099.970,29
Pagamenti	5.302.415,89	785.417,85	6.087.833,74
Fondo di cassa al 31/12/2018			1.727.728,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018			0,00
Differenza			1.727.728,41

L'importo della cassa vincolata al 31.12.2018 è pari a zero.

Importi alla data della proclamazione degli eletti: 27.05.2019

Saldo di cassa: € 815.359,18

Anticipazione di tesoreria utilizzata: € 0,00

Importo della cassa vincolata: € 0,00

3.3 Il Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	5.276.071,58	
Pagamenti	(-)	5.302.415,89	
Differenza	(=)	-26.344,31	(+)
Residui attivi	(+)	623.349,23	
Residui passivi	(-)	781.309,81	
Differenza	(=)	-157.960,58	(-)
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-184.304,89	

3.4 Il Risultato di Amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	1.156.508,96	715.591,86	1.727.728,41
Totale residui attivi finali	2.768.265,86	2.433.294,76	1.174.688,52
Totale residui passivi finali	1.298.462,14	1.072.614,77	1.050.578,78
Risultato di Amministrazione (compreso FPV)	2.626.312,68	2.076.271,85	1.851.838,15
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Per l'anno 2018 l'importo di € 1.851.838,15 di risultato di Amministrazione comprende € 966.154,29 di Fondo pluriennale vincolato (€ 195.354,08 FPV per spesa corrente ed € 770.800,21 FPV per spesa in conto capitale), mentre la restante quota di € 885.683,86 è avanzo di amministrazione composto come indicato nella tabella seguente:

Risultato di amministrazione di cui:	2016	2017	2018
Vincolato	500.000,00	904.338,82	24.335,33
Parte destinata agli investimenti	1.408.841,49	40.937,67	23.889,98
Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Accantonato e non vincolato	323.991,48	609.842,20	837.458,55
Totale	2.232.832,97	1.555.118,69	885.683,86

Per il 2018:

- l'avanzo vincolato, pari a € 24.335,33, è dovuto a maggiori entrate in materia edilizia e da economie di spesa di investimenti finanziati con proventi di urbanizzazione (vincolato per principi contabili);
- la parte destinata agli investimenti, pari a € 23.889,98, è dovuta a maggiori entrate da concessioni cimiteriali e da economie di spesa di investimenti;
- l'avanzo accantonato, pari a € 440.728,59, è composto da € 428.711,42 per il fondo crediti dubbia esigibilità, € 6.595,90 per fondo indennità di fine mandato, € 5.421,27 per fondo rinnovo contratto segretari;
- l'avanzo non vincolato (parte disponibile) è pari a € 396.729,96.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Relazione di Inizio Mandato 2019

Alla data della proclamazione degli eletti sono state applicate le seguenti quote di avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2019 – 2021 esercizio 2019 per il finanziamento delle spese di seguito specificate:

- € 80.000,00 avanzo libero per manutenzione straordinaria viabilità comunale;
- € 50.000,00 avanzo libero per manutenzione straordinaria impianti comunali di risalita;
- € 50.000,00 avanzo libero per recupero immobile ex Palaghiaccio;
- € 15.000,00 avanzo libero per manutenzione straordinaria immobili di proprietà;
- € 5.000,00 avanzo libero per messa in sicurezza locali scuola dell'Infanzia;
- € 1.000,00 avanzo libero per dismissione mezzo d'opera;

per complessivi € 201.000,00 di avanzo libero;

- € 10.000,00 avanzo vincolato per sistemazioni idrogeologiche;
- € 14.000,00 avanzo vincolato per pista pastorale alpeggi;

per complessivi € 24.000,00 di avanzo vincolato;

- € 14.000,00 avanzo per investimenti per pista pastorale alpeggi;
- € 5.000,00 avanzo per investimenti per sistemazione area ecologica;
- € 4.424,80 avanzo per investimenti per realizzazione sito di arrampicata all'aperto.

per complessivi € 23.424,80 di avanzo per investimenti;

- € 50.000,00 avanzo libero per finanziamento spesa corrente a carattere non permanente (organizzazione del concerto di Ferragosto dell'orchestra sinfonica Bruni).

Alla data del 27/05/2019 l'avanzo applicato, pari a € 298.424,80, finanzia quindi € 50.000,00 di spesa corrente ed € 248.424,80 di spese in conto capitale. L'avanzo ancora disponibile ammonta ad € 146.530,47.

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					

Relazione di Inizio Mandato 2019

Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	172.829,16	1.060.000,00		334.000,00	944.891,82
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	172.829,16	1.060.000,00		334.000,00	944.891,82

3.6 Equilibrio parte corrente e parte capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.586.664,09	4.364.391,54	4.811.195,39
Spese titolo I	4.185.137,84	3.941.691,02	4.069.381,25
Rimborso prestiti parte del titolo III	465.764,60	478.256,05	485.596,22
Saldo di parte corrente	-64.238,35	-55.555,53	256.217,92
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	304.364,97	518.780,67	383.885,59
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	304.364,97	518.780,67	383.885,59
Spese titolo II	1.061.957,65	595.200,09	824.408,40
Differenza di parte capitale	-757.592,68	-76.419,42	-440.522,81
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	20.000,00	20.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.322.678,31	727.479,71	1.466.044,98
Saldo di parte capitale	565.085,63	671.060,29	1.045.522,17

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE (IN EURO)	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	2.631.372,41	3.589.537,47	3.652.633,24	38,81
TITOLO 2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	61.165,06	64.746,35	94.404,98	54,34
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.894.126,62	710.107,72	1.064.157,17	- 43,82
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	304.364,97	518.780,67	383.885,59	26,13
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.891.029,06	4.883.172,21	5.195.080,98	6,22

SPESE (IN EURO)	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.185.137,84	3.941.691,02	4.069.381,25	- 2,77
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.061.957,65	595.200,09	824.408,40	- 22,37
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	465.764,60	478.256,05	485.596,22	4,26
TOTALE	5.712.860,09	5.015.147,16	5.379.385,87	- 5,84

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	732.791,15	671.459,80	704.339,83	- 3,88
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	732.791,15	671.459,80	704.339,83	- 3,88

La contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7, D.Lgs. n. 118/2011.

Relazione di Inizio Mandato 2019

3.8 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	1.449.947,7 7	1.246.077,8 9	87.013,07	97.855,36	1.439.105,48	193.027,59	229.759,65	422.787,24
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	25.555,66	11.596,95	500,51	0,00	26.056,17	14.459,22	43.283,38	57.742,60
Titolo 3 Extratributarie	723.674,74	448.514,25	12,06	47.385,92	676.300,88	227.786,63	164.158,44	391.945,07
Parziale titoli 1+2+3	2.199.178,17	1.706.189,09	87.525,64	145.241,28	2.141.462,53	435.273,44	437.201,47	872.474,91
Titolo 4 In conto capitale	102.975,15	98.153,71	0,00	0,00	102.975,15	4.821,44	146.481,28	151.302,72
Titolo 5 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Servizi per conto di terzi	131.141,44	19.555,91	0,00	341,12	130.800,32	111.244,41	39.666,48	150.910,89
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.433.294,76	1.823.898,71	87.525,64	145.582,40	2.375.238,00	551.339,29	623.349,23	1.174.688,52

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	681.476,82	547.317,76	0,00	17.673,53	663.803,29	116.485,53	612.168,04	728.653,57
Titolo 2 Spese in conto capitale	301.469,52	198.249,06	0,00	48,19	301.421,33	103.172,27	134.465,07	237.637,34
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Spese per servizi per conto di terzi	89.668,43	39.851,03	0,00	206,23	89.462,20	49.611,17	34.676,70	84.287,87
Totale titoli 1+2+3+4	1.072.614,77	785.417,85	0,00	17.927,95	1.054.686,82	269.268,97	781.309,81	1.050.578,78

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2015 e Precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	143.467,46	21.849,73	27.710,40	229.759,65	422.787,24
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	6.973,03	486,19	7.000,00	43.283,38	57.742,60
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	144.505,99	54.414,70	28.865,94	164.158,44	391.945,07
TOTALE	294.946,48	76.750,62	63.576,34	437.201,47	872.474,91
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	4.821,44	146.481,28	151.302,72
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	4.821,44	146.481,28	151.302,72
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	40.103,19	35.430,72	35.710,50	39.666,48	150.910,89
TOTALE GENERALE	335.049,67	112.181,34	104.108,28	623.349,23	1.174.688,52

Residui passivi al 31.12.	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	64.823,98	40.954,44	10.707,11	612.168,04	728.653,57
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	84.729,31	3.484,13	14.958,83	134.465,07	237.637,34

Relazione di Inizio Mandato 2019

TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	35.825,66	9.841,34	3.944,17	34.676,70	84.287,87
TOTALE GENERALE	185.378,95	54.279,91	29.610,11	781.309,81	1.050.578,78

3.10 Rapporto tra competenza e residui

	2016	2017	2018
Residui attivi Titolo I e III	2.562.784,20	2.173.622,51	814.732,31
Accertamenti Correnti Titolo I e III	4.525.499,03	4.299.645,19	4.716.790,41
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	56,63	50,55	17,27

3.11 I debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel corso degli ultimi tre esercizi e attualmente non ne esistono ancora da riconoscere.

3.12 Spese di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	861.702,42	861.702,42	861.702,42
Importo spesa di personale	854.748,06	849.481,38	829.193,79

Relazione di Inizio Mandato 2019

calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006			
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Spese Correnti	4.185.137,84	3.941.691,02	4.069.381,25
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,42 %	21,55 %	20,37 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti	1469	1466	1457
Spesa personale pro-capite	581,85	579,45	569,11

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti	1469	1466	1457
Abitanti / Dipendenti	1/66	1/69	1/66

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: Sì

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa per personale a tempo determinato</u>	10.213,00	9.444,96	0,00

Limite: 50% spesa 2009 € 21.628,00

3.12.5 Limiti assunzionali

Indicare se i limiti assunzionali siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: Sì

3.13 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Risorse stabili	54.881,00	54.881,00	54.881,00	54.881,00	57.555,00
Risorse variabili	34.555,00	46.989,00	44.417,00	44.012,00	44.012,00
	89.436,00	101.870,00	99.298,00	98.893,00	101.567,00

+ 2.674,00 = Si ricorda che la differenza in aumento sulle risorse stabili è determinata dal calcolo dei differenziali derivanti dall'applicazione del nuovo contratto e precedenti e la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG depositata il 18 ottobre 2018, ha definitivamente chiarito che: "Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017".

3.14 Patto di Stabilità Interno / pareggio di bilancio

La legge di bilancio 2017 ha sostituito il previgente patto di stabilità interno con la nuova regola contabile della disciplina del pareggio di bilancio, mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Indicare la posizione dell'ente negli ultimi anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno / pareggio di bilancio, indicando "S" se è stato soggetto, "NS" se non è stato soggetto, "E" se è stato escluso per disposizioni di legge (per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012 ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2016	2017	2018
S	S	S

L'Ente ha provveduto a trasmettere annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti predisposti dal Ministero, da cui si evince che l'Ente ha sempre rispettato fino al 2016 il patto di stabilità interno e dal 2017 il pareggio di bilancio.

PARTE IV - SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE**4.1 Il conto del patrimonio**

Occorre preliminarmente specificare che, per quanto concerne l'adozione della contabilità economico-patrimoniale così come prevista dal D.Lgs 118/2011, l'Ente ha provveduto alla riclassificazione dell'inventario e del conto del patrimonio già alla data del 01.01.2017 con deliberazione della Giunta Comunale n 35 del 09/04/2018.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2018 (ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	<i>A I) Fondo di dotazione</i>	457.257,44
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	333.661,48	<i>A II) Riserve</i>	18.081.137,92
<i>B II - BIII) Immobilizzazioni materiali</i>	37.849.987,90	<i>A III) Risultato economico dell'esercizio</i>	47.839,55
<i>B IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	1.411.070,70	A) Totale Patrimonio Netto	18.586.234,91
B) Totale Immobilizzazioni	39.594.720,08	B) Fondi per Rischi ed Oneri	12.017,17
<i>C I) Rimanenze</i>	10.867,50	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
<i>C II) Crediti</i>	1.208.135,74	D) Debiti	10.666.702,79
<i>C III) Attività Finanziarie</i>	0,00		
<i>C IV) Disponibilità Liquide</i>	1.727.728,41		
C) Totale Attivo Circolante	2.946.731,65		
D) Ratei e risconti attivi	39.993,16	E) Ratei e risconti passivi	13.316.490,02
		<i>(Conti d'Ordine)</i>	918.596,29
TOTALE ATTIVO	42.581.444,89	TOTALE	42.581.444,89

4.2 Le partecipate

Di seguito sono sintetizzati i dati di riferimento delle società controllate, collegate e partecipate, con riferimento alla situazione al 31.12.2018, ultimo esercizio chiuso.

DENOMINAZ.	ANNO DI COSTIT.	QUOTE	VAL. NOM. €	CAPITALE €	QUOTA PARTECIPAZ. €	% PARTECIPAZ. ENTE	ATTIVITA'
ACDA S.p.A. Consortile	1995	160.470,00	1,00	5.000.000,00	160.470,00	3,21	Servizio idrico integrato
ATL (società consortile a responsabilità limitata ed a capitale misto pubblico e privato)	1997	5.160,00	1,00	105.264,00	5.160,00	4,95	Organizzare informazione e accoglienza dei turisti e svolgere azione di promozione, comunicazione e potenziamento del patrimonio turistico della Provincia di Cuneo
CEC (Consorzio Ecologico Cuneese)	2003			500.000,00	5.000,00	1,00	Organizzare i servizi di bacino (raccolta differenziata, nettezza urbana)
ACSR S.p.A (il 31/05/2016 ha incorporato Idea Granda s.c a r.l.)	2003	840	100	2.400.000,00	84.000,00	3,50	Realizzare e gestire gli impianti di trattamento dei rifiuti
GAL Gruppo di Azione Locale Valli Gesso Vermenagna Pesio s.c. a r.l.	1997					4,14	Attività proprie dei GAL (art. 4, c. 6), collaborazione per partecipazione a bandi, promozione di attività rivolte alle categorie professionali, commerciali, artigianali e agricole del territorio
FORMONT s.c. a r.l.	1984					Partecipazione indiretta tramite il GAL 0,69%	Attività di formazione specifica e specialistica rivolta a diversi settori produttivi presenti sul territorio

Relazione di Inizio Mandato 2019

Co.Ge.S.I. s.c. a r.l.	2012				Partecipazioni e indirette tramite A.C.D.A.	<p>Coordinare e programmare le attività delle diverse società consorziate nei confronti dell'Autorità d'Ambito Cuneese o altro ente regolatore previsto dalla normativa nel rispetto dell'autonomia decisionale di ogni singolo soggetto consorziato, promuovere un raccordo tra i soci per uniformarne le decisioni al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla legislazione vigente in materia di affidamento del Servizio Idrico Integrato anche su area vasta nonché fornire supporto e servizi alle attività proprie delle imprese consorziate.</p>
------------------------	------	--	--	--	---	--

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO

BILANCIO ANNO 2018							
(Per ACSR i dati contabili si riferiscono al bilancio d'esercizio 2017)							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Valore produzione (o fatturato registrato)	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2 (ACSR)	005			6.449.875,00	3,50	4.110.690,00	177.998,00
2 (ACDA)	008			29.536.245,00	3,21	43.500.812,00	3.009.334,00
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (2: società per azioni)							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

4.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non ricorre la fattispecie; l'ente non detiene partecipazioni di controllo in alcun organismo o società.

PARTE V - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

5.1 Indebitamento

5.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V categoria 2-4)

	2016	2017	2018
Residuo debito finale	10.579.976,29	10.101.720,24	9.616.124,02
Popolazione residente	1469	1466	1457
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	7.201,67	6.890,20	6.599,49

5.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	8,79 %	8,83 %	7,69 %

5.2 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito	11.045.740,89	10.579.976,29	10.101.720,24
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	465.764,60	478.256,05	485.596,22
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	10.579.976,29	10.101.720,24	9.616.124,02

Relazione di Inizio Mandato 2019

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2016	2017	2018
<i>Oneri finanziari</i>	402.938,92	385.437,91	369.837,04
<i>Quota capitale</i>	465.764,60	478.256,05	485.596,22
Totale fine anno	868.703,52	863.693,96	855.433,26

Dalla consultazione dei relativi piani di ammortamento, la consistenza dell'indebitamento relativa al triennio 2019 - 2021 risulta essere la seguente:

Anno	2019	2020	2021
<i>Residuo debito</i>	9.616.124,02	9.116.024,02	8.600.174,02
<i>Nuovi prestiti</i>			
<i>Rimborso prestiti</i>	500.100,00	515.850,00	515.850,00
<i>Estinzioni anticipate</i>			
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>			
Totale fine anno	9.116.024,02	8.600.174,02	8.084.324,02

Non risulta attualmente iscritta a bilancio la previsione di accensione di nuovi mutui.

Dalla consultazione dei piani di ammortamento, la consistenza degli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale per il triennio 2019 - 2021 risulta essere la seguente:

Anno	2019	2020	2021
<i>Oneri finanziari</i>	354.000,00	335.180,00	335.180,00
<i>Quota capitale</i>	500.100,00	515.850,00	515.850,00
Totale fine anno	854.100,00	851.030,00	851.030,00

Le previsioni di spesa iscritte a bilancio consentono il pagamento delle rate di mutuo.

In relazione ai mutui in essere NON sono presenti i seguenti contributi in conto interessi:

Così come nel corso del precedente triennio l'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti è stata rispettosa dei limiti previsti dall'art. 2014 TUEL, anche per il triennio 2019 - 2021 le correnti previsioni di bilancio garantiscono il rispetto del succitato limite.

5.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie dovute ad una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente. Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dall'articolo 222 del D. Lgs 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

Relazione di Inizio Mandato 2019

La previsione a bilancio 2019 relativa all'anticipazione di tesoreria è da considerarsi puramente formale, come indicazione del limite massimo, in quanto si presume di non avere la necessità di attivare tale forma di credito.

IMPORTO MASSIMO: € 1.091.097,88

5.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

L'Ente non ha richiesto l'accesso a tale fondo.

5.5 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Il Comune di Limone Piemonte non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

5.6 I contratti di Leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

PARTE VI - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

6.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

	Rendiconto 2011-2013	Rendiconto 2018
Spese intervento 01	783.117,70	836.501,60
Irap intervento 07	83.408,17	71.876,66
Totale spese personale	866.525,87	908.378,26
- Componenti escluse	71.520,59	131.053,44
= Componenti da aggiungere	66.697,14	51.868,97
Componenti assoggettate al limite di spesa	861.702,42	829.193,79
ENTRATE CORRENTI	6.296.730,83	4.811.195,39
PERCENTUALE DI INCIDENZA	13,68	17,23

6.2 Incidenza reale delle spese per mutui

QUOTA CAPITALE	354.000,00
QUOTA INTERESSI	500.100,00
TOTALE	854.100,00
ENTRATE CORRENTI	4.811.195,39
PERCENTUALE DI INCIDENZA	17,75%

6.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

OGGETTO	SPESE ANNO 2018
TELEFONIA	14.875,21
ENERGIA	162.212,42
ACQUA	3.399,03
RISCALDAMENTO	36.665,87
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	462.596,43
ASSICURAZIONI	50.397,01
TOTALE	730.145,97
ENTRATE CORRENTI	4.811.195,39
PERCENTUALE DI INCIDENZA	15,18%

PARTE VII – INCIDENZA FUNZIONI

Titolo 1 – Spese Correnti	4.069.381,25	
1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.201.552,64	29,53 %
2 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00 %
3 - Funzioni di polizia locale	324.933,19	7,98 %
4 - Funzioni di istruzione pubblica	180.792,22	4,44 %
5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	75.223,43	1,85 %
6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	187.948,70	4,62 %
7 - Funzioni nel campo turistico	171.320,21	4,21 %
8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	965.237,84	23,72 %
9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	792.394,68	19,47 %
10 - Funzioni nel settore sociale	169.978,34	4,18 %
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00 %
12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00 %

Relazione di Inizio Mandato 2019

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	824.408,40	
1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	158.510,50	19,23 %
2 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00 %
3 - Funzioni di polizia locale	9.164,64	1,11 %
4 - Funzioni di istruzione pubblica	228.094,06	27,67 %
5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00	0,00 %
6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	48.685,54	5,91 %
7 - Funzioni nel campo turistico	4.580,31	0,56 %
8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	316.473,65	38,39 %
9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	33.310,20	4,04 %
10 - Funzioni nel settore sociale	25.589,50	3,10 %
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00 %
12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00 %

PARTE VIII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato, redatta dal Segretario Comunale e Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Fenoglio Laura, si rileva che la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune di Limone Piemonte non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità per quanto riguarda la liquidità e che, pertanto, non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Limone Piemonte, lì 23/08/2019

Il Sindaco

F.to Dott. Massimo RIBERI